



## All the Invisible Children

Milioni di bambini e adolescenti sono privati dei loro diritti da sfruttamento e guerre. **Trecento milioni** di bambini nel mondo soffrono la fame. **Oltre 100 milioni** non sono mai entrati in un'aula scolastica. A tutti loro è dedicato il film *All the Invisible Children*.

La **Cooperazione Italiana allo Sviluppo** del Ministero degli Affari Esteri ha dato uno speciale sostegno all'iniziativa, a favore delle agenzie delle Nazioni Unite **PAM** (Programma Alimentare Mondiale) e **UNICEF** (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), impegnate in tutto il mondo a difesa dell'infanzia, che sostengono questa iniziativa come un'occasione fondamentale per far ascoltare la voce, le storie e le speranze di questi bambini e per mobilitare l'attenzione e il sostegno dell'opinione pubblica a favore dei programmi per l'infanzia "invisibile".

Le due agenzie sostengono questa iniziativa come un'occasione fondamentale per far ascoltare la voce, le storie e le speranze di questi bambini e per mobilitare l'attenzione e il sostegno dell'opinione pubblica a favore dei programmi per l'infanzia "invisibile".

## All the Invisible Children - il film

Il progetto cinematografico è stato realizzato da otto grandi registi - **Medhi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan Scott e Ridley Scott, Stefano Veneruso e John Woo** - che hanno donato ai "bambini invisibili" il loro nome e il loro immenso talento creativo. Ognuno di essi ha raccontato una storia diversa sulla situazione dei bambini in varie parti del mondo.

Tanza, Ciro, Uros, Bilu, João, Song Song sono alcuni dei piccoli protagonisti di *All the Invisible Children*.

Le loro storie ci parlano di **milioni di loro coetanei** che nel mondo non hanno diritto a un nome e a un volto: storie di diritti violati, malnutrizione e povertà, ma anche storie di bambini che ostinatamente cercano un futuro migliore, si tratti di piccoli lavoratori invisibili, dei bambini costretti a combattere guerre di adulti, delle piccole vittime della pandemia dell'AIDS.

Il film **dà voce ai bambini**, consentendo loro di uscire dall'invisibilità e di comunicare sentimenti e storie in prima persona.

Tutti gli episodi, in modi diversi, scelgono approcci problematici ai temi affrontati. Emerge forte dal film, anche nelle situazioni più dure, la capacità di recupero e speranza dei bambini, la loro capacità di inventarsi e costruirsi un futuro.